Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Martedì, 16 aprile** — **Numero 90.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì, 24 aprile 1907, alle ore 15, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Sorteggio degli uffici.

II. Svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del senatore De Marinis: Modificazioni ai capitoli 3° e 5° del titolo 5°, libro I, del Codice di procedura civile.

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Modificazioni all'art. 3, n. 5°, della legge 12 dicembre 1875, n. 2837, che istituiva due sezioni temporanee di Corte di cassazione in Roma (N. 400);
2. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1901-902 (N. 223).
3. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1902-903 (N. 224).
4. Sui professori straordinari delle R. Università e altri istituti superiori universitari nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904, n. 253 (N. 92-B);
5. Tombola telegrafica a beneficio della Società delle industrie femminili italiane (N. 465).
6. Tombola telegrafica a favore degli Istituti pii di Potenza (N. 512).
7. Ordinamento della Somalia italiana meridionale (Benadir) (N. 264).
8. Proroga della facoltà di cui all'art. 36 della legge 6 marzo 1904, n. 88, per l'inscrizione dei segretari ed impiegati comunali alla Cassa di previdenza (N. 521).
9. Contratto di permuta di un terreno demaniale sito sulla spiaggia di Porto Said con altro del Governo egiziano per la costruzione di un edificio scolastico (N. 508).
10. Pagamento della somma dovuta ai RR. spedali riuniti di Santa Chiara in Pisa per le spese sostenute in servizio delle cliniche universitarie dall'anno scolastico 1860-67 a quello 1881-82 (N. 522).
11. Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 487).
12. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 458).

Il presidente
T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il numero 147 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Dal 1° gennaio 1907 lo stipendio annesso al posto di assistente all'Osservatorio geodinamico di Catania, compreso nel ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico, approvato col R. decreto del 28 luglio 1904, n. 444, è stabilito in annue L. 2000.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a fare le necessarie variazioni nelle proposte assegnazioni dei capitoli della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1906-907, trasportando dal capitolo 110 al capitolo 106 la somma annuale di L. 200.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.
A. Majorana.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero 148 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La condizione a cui è sottoposto il pagamento dei sussidi concessi dal decreto 10 novembre 1860, n. 156, del R. commissario straordinario generale per l'Umbria ai comuni di Foligno, Città di Castello, Orvieto, Todi, Terni, Norcia, Poggio Mirteto, Assisi, Città della Pieve, s'intenderà soddisfatta rispetto alle scuole medie, qualora ciascuno di essi mantenga solamente un ginnasio oppure una scuola tecnica Regia o pareggiata.

Alla medesima condizione il comune di Gubbio continuerà a godere del sussidio stanziato in suo favore nel bilancio della pubblica istruzione in dipendenza del decreto 9 gennaio 1861, n. 754, del R. commissario generale straordinario delle provincie delle Marche.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Rava.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero 142 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 27 dicembre 1906, n. 716, con cui fu modificato il ruolo organico del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;

Riconosciuta la necessità di attribuire la qualifica di giornalieri ad alcuni posti del personale di basso servizio, secondo la proposta fatta dall'Istituto stesso, ed erroneamente indicati con la qualifica di giardinieri addetti ai laboratorî;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico del personale del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, approvato col Nostro decreto del 27 dicembre 1906, n. 721, nella parte riguardante il personale di basso servizio, deve sostituirsi la qualifica di giornalieri addetti ai laboratorî a quella di giardinieri addetti ai laboratorî, rimanendo immutato il numero dei posti e gli stipendi rispettivamente stabiliti in lire 720 e 700.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.
Rava.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero 143 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1882, n. 883 (serie 3ª) che istituisce il tiro a segno nazionale;

Vista la legge 21 febbraio 1892, n. 58, che approva il passaggio della parte amministrativa del servizio del tiro a segno nazionale alla dipendenza del Ministero della guerra;

Visto il R. decreto 11 agosto 1896, che costituisce presso il Ministero della guerra una Commissione centrale del tiro a segno nazionale;

Visto il R. decreto 23 maggio 1901, che modifica la costituzione della predetta Commissione;

Visto il R. decreto 1° febbraio 1906, col quale fu provveduto alla nomina dei componenti la Commissione summentovata;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra, dell'interno e della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In sostituzione del duca Lorenzo Sforza Cesarini è nominato membro della Commissione centrale del tiro a segno nazionale il principe Pietro Lanza di Scalea, deputato al Parlamento nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
VIGANÒ.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **144** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 luglio 1891, n. 417, che ripartisce la somma di L. 22,000 fra i compartimenti marittimi del Regno per spese d'ufficio;

Vista la legge 6 maggio 1906, n. 200, che istituisce un ufficio di porto con sede in Roma, posto alla dipendenza del Ministero della marina;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° aprile 1907, è assegnata al predetto ufficio di porto di Roma per spese di ufficio la somma di lire duecento.

Tale assegnamento, così determinato, è considerato come personale con esenzione dall'obbligo di renderne conto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **LXXXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 21 maggio 1902, n. CLI, col quale venne istituito un collegio di probiviri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche con sede in Livorno e con giurisdizione sul territorio dei comuni di Livorno, Rio Marina, Rio dell'Elba, Porto Longone e Portoferraio;

Ritenuta l'opportunità di dividere il detto collegio in due, e cioè un collegio con sede in Livorno e l'altro con sede in Portoferraio;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e culti, e dell'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'esistente collegio di probiviri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche con sede in Livorno è diviso in due collegi nel seguente modo:

a) un collegio di probiviri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche con sede in Livorno e giurisdizione sul territorio del Comune stesso;

b) un collegio di probiviri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche con sede in Portoferraio, e con giurisdizione su tutto il territorio del circondario stesso (Isola d'Elba).

Art. 2.

Ciascuno dei predetti due collegi sarà composto di dieci probiviri dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.
GALLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il Ministeriale decreto 31 marzo u. s, n. 3176, col quale fu approvata la graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, indetto co decreto Ministeriale 4 novembre 1906, n. 9061;

Visto l'art. 19 del citato decreto Ministeriale del 4 novembre 1906 col quale si stabiliva che nessuna graduatoria fosse formata per coloro che non avessero vinto il concorso;

Visto il processo verbale definitivo, in data 28 marzo 1907, della Commissione per gli esami, istituita con decreto Ministeriale 1° gennaio 1907, n. 12,013, dal quale risulta che sei sono i candidati rimasti esclusi dal concorso;

Considerato, però, che presso varie Intendenze di finanza del Regno è vivamente sentito il bisogno di nuovo personale contabile, essendo attualmente vacanti, nel relativo ruolo organico, 38 posti di vice segretario di ragioneria di ultima classe, e 40 posti di volontario;

Determina:

In aggiunta alla graduatoria stabilita col citato decreto Ministeriale 31 marzo u. s., n. 3176, pei quarantaquattro vincitori del concorso vengono collocati nel seguente ordine di classificazione, determinato dai punti di merito conseguiti nelle prove scritte ed orali, i signori:

Montella Andrea, media dei punti di esame in ventesimi 13.25 — Ramundo Domenico, id. 13.17 — Bertolini Giuseppe, id. 13 — Garrone Celestino, id. 13 — Celaschi Stefano, id. 13 — Olivieri Raimondo, id. 12.50.

Roma, 12 aprile 1907.

Il Ministro
MAJORANA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Aliberti cav. Stefano, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, è collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

Iaccarino Serafino, vice direttore di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° aprile 1907.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizione nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906,

I sottoindicati vice pretori mandamentali sono confermati in ufficio nel proprio mandamento, pel triennio 1907-1909:

Distretto della Corte d'appello di Aquila.

Boccacci Ludovico — Alessandri Nicola — Gualtieri Vincenzo — Placidi Giuseppe — Piccioli Gaetano — Meloncelli Tito — Tatozzi Camillo — Iacobacci Raffaele — Lolli Francesco — De Angeli Cesare — Torsetti Virginio — Tomassetti Alfredo — De Bernardinis Enrico — Panfili Vincenzo — Masciolo Stanislao — Bellantoso Vincenzo — Conti Ciodomiro — Papi Giustino — Trivelli Pasquale — Ranieri Beniamino — De Lucia Raffaele — De Tiberiis Serafino — Paolini Vittorio — Sacchetta Donato — Molisani Amedeo — Ramondo Camillo De Aloysio Berardino — Marisi Cesare — Patragnani Luigi — Lanza-Silveri Giacinto — Salvini Michele — Ciancaglini Francesco — Patini Nicola — Angeloni Giovanni — Mancini Marco — Tedeschi Giustino — Tanturri Costanzo — Mazzarra Achille — Del Vecchio Domenico — Zuccarini Flaviano Lucci Giacomo — De Flammineis Giuseppe — Innamorati Luigi — Bernardi Sigismondo — Volpi Ulpiano — Ricci Benedetto — Rosati Giovanni — Quintangeli Antonio — De Paolis Aldobrando — Della Cananea Girolamo — De Pompeis Alfredo — Costanzi Alfonso.

Distretto della Corte d'appello di Brescia.

Salvi Luigi — Tosetti Emilio — Quarenghi Camillo — Fogaccia Girolamo — Gallini Giulio — Pansera Giulio — Mazza De Piccioli Guido — Gerosa Giuseppe — Torri Giulio Andrea — Manfredini Cirillo — Contini Giovanni — Prudenzini Paolo — Gheza Maffeo — Romagnoli Giuseppe — Brunati Camillo — Liannazza Dionigi — Beluschi Fausto — Cantù Tito — Caravaggi Faustino — Bersi Arturo — Bertoletti Giuseppe — Cherubini Luigi — Papa Pietro — Longhi Rinaldo — Cavalleri Giovanni — Scanzi Angelo Alessandro.

Clerici Bagozzi Francesco — Bergamaschi Giuseppe — Bondoni Giuseppe — Agnesi Cristofaro — Bernardi Antonio — Chiappari Guido — Spernazzati Guido — Mondini Giulio — Veneri Giulio — Nicolini Dario — Berra-Centurini Pietro — Ragnini Mario — Savoia Leonardo — Serra Delio — Pradella Camillo — Elena Andrea — Bonzanini Angelo.

Distretto della Corte d'appello di Casale.

Bottero Luigi — Garbarino Carlo Domenico — Domino Luigi — Morbelli Giacomo — Delponte Giacomo — Lavisolo Eustacchio — Robuffo Pietro Clemente — Adetti Achille — Benzi Tomaso — Chiaborelli Carlo — Aliora Carlo — Fracchia Carlo — Corso Giovanni — Gasti Alessandro — Pallavicino Felice — Raiteri Enrico — Bottini Adolfo — Rivera Giuseppe — Botta Secondo Alessandro — Sonaglia Giovanni — Saracco Alfredo — Predazzi Francesco — Serra Emilio — Vairo Angelo — Mondo Gaspare — Origlia Giacomo — Maccari Pio — Goria Carlo — Reposi Lodovico — Ansaldi Giuseppe — Isola Angelo — Giacobone Fantino — Antoniazzi Serafino — Giorcelli Caterino — Cellario Pietro — Callori Filippo — Bollo Ernesto — Torniolli Ettore — Ponzelini Giov. Battista — Becouti Umberto - Roberti Aurelio — Pellizzari Enrico — Ferraris Alessandro — Serra Biagio — Massi Marco Aurelio — Serra Carlo — Porta Armando — Buffa Alfredo — Borgatta Giov. Battista — Bonelli Riccardo — Barberis Eugenio — Sormani Carlo — Negro Mario — Tabacco Maurizio — Marenghi Marenco Cesare — Re Vincenzo — Celio Carlo — Prigioni Giuseppe — Baselli Paolo.

Oddone Cesare — Pavesi Pier Luigi — Gianzana Pietro — Brusotti Giovanni — Gobbi Severino — Cortellezzi — Giovanni — Ceroni Antonio — Sclavi Angelo — Marioni Vincenzo — Scarabelli Anacleto — Beretta Cesare — Testanera Paolo — Arbasino Eugenio.

Distretto della Corte d'appello di Catania.

Vassallo Angelo — Fragapane Benedetto — Libertini Periconio — Attaguile Francesco — Cirmeni Tommaso — Mazzoni Giuseppe — Cosentini Gaspare — Scuderi Paolo — Selvaggi Carlo — Passanisi Francesco — La Monaca Gabriele — Zammataro Matteo — Ciancico Francesco — Crisafulli Calogero — Bruscemi Domenico — Mazzarella Giuseppe — Palermo Giovanni — Di Benedetto Calogero — Zanghi Auteri Bernardo — Privitera Giovanni — Amico Cirino — Neri Lorenzo — Polizzi Antonino — Milone Antonino — Radice Gaetano — Zingali Paolo — Fichera Giovanni — Scarlata Felice — Consoli Giuseppe — Vacca Mario — Attard Rosario — Grassi Giuseppe — Pace-Armò Giuseppe — Maltese Rosario — Giardina Eduardo — Ippolito Bartolomeo — Di Quattro Giovanni — Pacetto Giovanni Battista — Vaccaro Corrado — Cali Rosario — Di Marco Sebastiano — Randazzo Giuseppe — Lamarca Francesco — Cosimano Pietro — Lo Giudice Placido

— Militello Francesco — Cucchiara Carmelo — Di Giunta-Polizzi Pietro — Fisicaro Giuseppe — Amato Bartolomeo — Romano Matteo — Conforto Luigi — Carbonaro Santi — Scalia Salvatore — Consiglio Sebastiano — Nicosia-Schermi Antonino — Costa Orazio — Campailla Giuseppe — Calendoli Giuseppe — Leone Pasquale — Italia Enrico — Abela Giuseppe — Astuto Vincenzo.

Distretto della Corte d'appello di Catanzaro.

Cossari Giuseppe — Sgromo Giovanni Battista — Doria Francesco — Rocco Leonardo — Vecchi Giuseppe — Rendace Francesco — Pugliese Emilio — Pavone Francesco Saverio — Teti Raffaele — Pelaggi Giacinto — Garcea Pietro — Aceti Vincenzo — Blefari-Melazzi Tommaso — De Luca Giacinto — L'Occaso Domenico — Arcuri Giuseppe — Pistocchi Gaetano — Straticò Antonio — Donadio Luigi — Paternostro Pietro — Petrelli Alessandro — Pisani Oscar — Cucci Giovanni Battista — Romano Francesco — Caferri Scipione — Civitelli Amedeo — Florio Antonio — Vidiri Giovanni — Corbelli Stefano — Marini Cesare — De Caro Ludovico — Arabia Ambrogio — Abruzzini Vincenzo — Conti Alfonso — Melo Eugenio — Riggio Raffaele — Oliverio Salvatore — Del Vecchio Vincenzo — Funari Franchino — Valitutti Antonio — Garofalo Angelo Maria — De Bonis Carmine — Caputi Francesco — Amodei Giuseppe — Giugni Guglielmo — Milano Carlo — Gullo Federico — Brizzi Giov. Battista — Romeo Vincenzo — Medici Giacomo — Murdaca Giov. Battista — Spanò Rodolfo — Linares Giuseppe — Hyeraci Vincenzo — Ferrari Michelangelo — Placanica Ilario — Lupis Domenico — Morando Giuseppe Achille — Pisani Raffaele — Lombardi Francesco — Cupi Girolamo — Strani Ulisse Oreste — Jemma Salvatore — Froggio Nicola — Laureani Francesco — Cairano Giov. Battista — Bongiorno Camillo — Montalto Pietro — Salerno Francescantonio — Barone Antonio — Torcia Antonio — Frangipane Evangelista — D' Ippolito Domenico — Tomaino Giuseppe.

(Continua)

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale. (Legge 24 aprile 1898, n. 132).

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono gli articoli 11 e 14 della legge 24 aprile 1898, n. 132 ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 15 e 64 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 31 dicembre 1899, n. 505, nel giorno 2 maggio 1907 - incominciando alle ore 9 - si procederà in una delle sale a piantorreno del palazzo delle finanze, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni, in ordine alle cartelle ordinarie 4 0|0 di credito comunale e provinciale:

a) riscontro per il collocamento in apposita urna (terza della serie delle cartelle 4 0|0) di n. 4840 schede rappresentanti n. 24,196 cartelle ordinarie 4 0|0, emesse dal 7 novembre 1906, a tutto il 14 aprile 1907, del capitale nominale di L. 4,839,200, e cioè:

N.	1 scheda, coi numeri d'iscrizione		dal	1,362,013 al	1,362,015
»	4838 schede,	»	»	» 1,362,016	» 1,386,205
»	1 scheda,	»	»	» 1,386,206	» 1,386,208

N. 4840 schede, come sopra;

b) estrazione a sorte dalla prima delle tre urne contenenti le cartelle ordinarie 4 0|0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 3472 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire seicentonovantaquattromilaquattrocento (L. 694,400) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1907, con avvertenza che tenuto conto del precedente avanzo di L. 129.16 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 257, del 5 novembre 1906) resteranno disponibili L. 153.54 da sorteggiarsi nell'estrazione 2° semestre 1907;

c) estrazione a sorte dalla seconda urna di schede in rappresentanza di n. 1487 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire duecentonovantasettemilaquattrocento (297,400), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1907, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 114.16 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 257 del 5 novembre 1906) resteranno disponibili L. 20, da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1907;

d) estrazione a sorte dalla terza urna di schede in rappresentanza di n. 1301 cartelle per il complessivo capitale di lire duecentosessantamiladuecento L. 260 200) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1907; con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo in L. 147.96 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 257 del 5 novembre 1906), resteranno disponibili L. 182.04 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1907.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 0|0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 18ª estrazione (novembre 1906) e rimborsati totalmente.

Alle operazioni stesse, potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

Roma, 15 aprile 1907.

Il direttore generale
VENOSTA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Comunicato.

Con R. decreto del 21 marzo 1906, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile, alla Associazione generale di mutuo soccorso degli operai di Vercelli, sono stati convalidati gli acquisti che essa fece dalle sorelle Fanchiotti di alcuni terreni, con rogito Stroppa, delli 11 aprile 1891, registrato a Vercelli il 28 aprile 1891, n. 1098, e rogito Stroppa delli 1° ottobre 1891, n. 943, registrato a Vercelli il 20 ottobre 1891, n. 322, per la somma complessiva di L. 8333.57 sui quali terreni essa costruì l'edificio sociale.

Direzione generale della statistica

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nell'anno 1906.

Nelle tavole che seguono sono esposte le cifre riguardanti il movimento d'emigrazione per l'estero avvenuto da ciascuna provincia e ciascun compartimento nell' anno 1906 confrontato con quello del 1905; per ciò che riguarda l'intero Regno si risale nei confronti fino all'anno 1876.

Le notizie sono state fornite separatamente per ogni circondario dagli Uffici di pubblica sicurezza che le hanno desunte dal registro dei passaporti da essi tenuto, escludendo dal computo le persone le quali per ottenere il passaporto avevano pagato la tassa di L. 12 50 e in generale quelle che, per informazioni avute, risultarono essersi recate all' estero per affari, per diporto o a scopo di salute.

Oltre che dei passaporti rilasciati a persone che si trovavano nel Regno, le autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto conto, nella compilazione della statistica, anche dei *nulla osta* richiesti

dai RR. Consoli per individui che erano usciti dal Regno senza prima munirsi di passaporto.

Per ciascuna circoscrizione, l'emigrazione avvenuta verso Stati d'Europa e paesi non europei bagnati dal Mediterraneo è indicata separatamente da quella diretta verso paesi transoceanici; pel complesso degli emigranti dal Regno sono specificati (tav. V) i paesi di destinazione.

Nell'anno 1903 i passaporti rilasciati per paesi d'Europa e del bacino del Mediterraneo riguardavano 276,042 individui e quelli per paesi transoceanici 511,935; in complesso 787,977 individui. Nel 1905 vi erano stati 279,248 emigranti del primo gruppo e 447,083 del secondo; in totale 726,331.

Dal 1905 al 1906 diminuì di 2,099 il numero degli emigranti per alcuni Stati d' Europa e particolarmente per l'Austria e la Germania, mentre crebbe il numero di quelli diretti in Francia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati balcanici. Diminuì pure di 1,503 il numero degli emigranti diretti a paesi d'Africa, in ispecie all'Egitto. Per contro aumentò da 788 a 1,362 il numero degli emigranti per paesi asiatici, e da 765 a 815 quello per l' Oceania. Aumenti molto maggiori si verificarono nell'esodo per le Americhe, dove nel 1905 si diressero complessivamente 444,724 e nel 1906 509,348 emigranti: l'emigrazione per gli Stati Uniti del Nord, che tiene in tutti e due gli anni il primo posto, salì da 316,797 a 358,569, quella pel Canadà da 5,930 a 10,032; quella pel Messico da 1,026 a 1,190; quella per l'America centrale da 1,018 a 1,156; quella per gli Stati del Plata da 88,840 a 109,538 e quella pel Cile, Perù e Bolivia da 1034 a 1055; all'opposto scemò da 30,079 a 27,808 l'emigrazione pel Brasile.

Soltanto il Veneto, gli Abruzzi e le Calabrie ebbero nel 1906 un'emigrazione alquanto inferiore a quella constatata nell'anno precedente; gli aumenti più forti in rapporto alla popolazione di ogni sesso ed età si ebbero nei compartimenti dell'Umbria, delle Puglie, della Sicilia, della Sardegna e del Lazio (tav. I). Come negli anni precedenti anche nel 1906 l'emigrazione dal Veneto, dall'Emilia, dall'Umbria, dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Toscana e dalla Sardegna si diresse particolarmente verso Stati d'Europa: al contrario quella dal Napoletano, dalla Sicilia, dalle Marche e dalla Liguria s'indirizzò verso paesi transoceanici.

Nel 1906, ogni 100 emigranti, 81,6 erano maschi e 18,4 femmine. Quelli di età non superiore ai 15 anni costituivano il 10,61 per cento del totale; 6,41 di essi erano fanciulli e 4,20 fanciulle. Se il numero degli uni e delle altre si ragguaglia invece al complesso dei maschi e a quello delle femmine rispettivamente, si ha il rapporto di 7,86 pei primi e di 22,77 per le seconde; donde risulta che nell'emigrazione femminile il numero delle fanciulle di non oltre 15 anni è relativamente molto superiore a quello dei coetanei nell'emigrazione maschile. Rapporti poco differenti eransi riscontrati nel 1905 (Tav. III).

Nello stesso anno, sopra 100 emigranti, 79,7 partirono soli e 20,3 a gruppi di famiglia; nel 1905 i due rapporti percentuali furono rispettivamente 79,3 e 20,7; ciò prova che le emigrazioni definitive con partenza di intere famiglie continuarono in numero considerevole. Nel 1906 il massimo dell'emigrazione per paesi transoceanici si ebbe nel primo trimestre ed il minimo nel quarto; nell'emigrazione per Stati d'Europa e del bacino del Mediterraneo il massimo si verificò pure nel primo, ma il minimo nel terzo trimestre. (Tav. III).

Prendendo in esame i soli individui d'ambo i sessi in età di oltre 15 anni, si osserva che i più forti contingenti all' emigrazione sono stati forniti dalle classi degli *agricoltori* e *pastori* (256,720), dei *giornalieri* (194,490), dei *muratori* e *fornaciari* (75,500) e degli *altri operai* in genere (89,481).

Le professioni le quali presuppongono un grado di coltura più elevato vi sono rappresentate in assai scarsa misura, essendosi contati soltanto 2,391 tra medici, levatrici, ingegneri, avvocati ed insegnanti; 1,576 tra pittori, scultori, incisori e fotografi; e 2,180 artisti da teatro (Tav. IV).

Le cifre della popolazione di ogni provincia e compartimento e del Regno, al 1° gennaio 1906, colle quali si confrontano quelle degli emigranti, sono state calcolate prendendo per base la popolazione presente ivi censita il 10 febbraio 1901 aggiungendovi i nati e gli inscritti nei registri municipali di popolazione come immigrati da altri Comuni del Regno o dall'estero fino a tutto il 1905, e sottraendone i morti e i cancellati dai registri suddetti perchè emigrati a tempo indefinito in altri Comuni del Regno od all'estero negli stessi anni.

Non essendo ancora stati raccolti tutti gli elementi necessari per fare questo calcolo della popolazione al 1° gennaio 1907, tanto per il 1905 quanto pel 1906 si sono ragguagliate le cifre degli emigranti a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio 1906.

Il Commissariato dell' emigrazione suole pubblicare nei suoi *Bollettini* le cifre degli italiani che presero imbarco in porti del Regno o in quello di Hâvre con i piroscafi della *Compagnie générale transatlantique*, in posti di terza classe, per viaggi di lungo corso; le notizie riguardano soltanto le destinazioni al Plata, al Brasile, agli Stati Uniti, all'America centrale ed ai paesi del Pacifico, che hanno dirette comunicazioni coll'Italia. Mettendole a confronto con quelle risultanti dal numero dei passaporti rilasciati nello stesso anno 1906, si hanno le seguenti differenze:

	Plata	Brasile	Stati Uniti	America centrale	Paesi del Pacifico
Numero dei passaporti	109,538	27,808	358,569	1,156	1,055
» degli imbarchi	114,818	13,145	310,976	1,037	302

Varie cause possono spiegare queste differenze. Anzitutto i momenti diversi ai quali si riferiscono le due indagini, giacchè il passaporto suole essere richiesto parecchi mesi prima della partenza; questa circostanza ha influito sensibilmente sulla statistica del 1906, anche perchè sulla fine di quell'anno avvenne uno sciopero fra i marinai della *Società di navigazione generale* che fece ritardare fino al principio del 1907 la partenza di quasi tutti i piroscafi diretti all'America. Inoltre non son pochi gli italiani che vanno a prendere imbarco in porti esteri all'infuori di quello di Hâvre (come a Marsiglia, Anversa, Liverpool), a ciò indotti sia dai consigli di agenti di emigrazione, sia dalle minori difficoltà che incontrano all'estero per imbarcarsi, specialmente quando si dirigano al Brasile. Alcuni altri, già muniti del passaporto, sono scartati nella visita medica fatta nei porti d'imbarco e rimandati alle loro case (1), o si arruolano come marinai, cuochi o camerieri di bastimento; altri infine hanno probabilmente viaggiato in posti di seconda classe, ciò che è lecito indurre dal numero di medici, ingegneri, albergatori, artisti di teatro, commercianti ecc., che figurano nella statistica basata sui passaporti. Tutte queste categorie di emigranti sfuggono alla statistica del Commissariato, la quale, come si è detto, riguarda i soli italiani imbarcatisi nel Regno od all'Hâvre, in posti di terza classe, fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1906, con destinazione al di là dello stretto di Gibilterra. Può anche essere avvenuto che un certo numero d'individui, dopo munitisi di passaporto, non siano poi emigrati.

(1) Dai porti di Napoli e di Palermo furono respinti per varie cause, specialmente perchè trovati affetti da *tracoma* o da *tigna favosa*, molti emigranti diretti agli Stati Uniti d'America e precisamente: 10065 nell'anno fiscale 1902-903, 5225 nel 1903-904, 4956 nel 1904-905; non si ha ancora tale notizia per l'anno successivo. Inoltre non furono ammessi a sbarcare al momento del loro arrivo nei porti dell'Unione 2353 nel 1903-904, 2354 nel 1904-905 e 3173 nel 1905-906.

TAVOLA I. — *Movimento dell'emigrazione negli anni 1906 e 1905 per provincie e compartimenti.*

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 1° gennaio 1906	EMIGRAZIONE 1906			EMIGRAZIONE 1905		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE
Alessandria	837,273	2,795	11,406	14,201	3,091	8,497	11,588
Cuneo	650,815	5,157	6,471	11,628	4,983	7,886	12,869
Novara	772,142	16,775	6,424	23,199	16,837	6,373	23,210
Torino	1,148,636	13,578	9,584	23,162	12,498	8,231	20,729
Piemonte	3,408,866	38,305	33,885	72,190	37,409	30,987	68,396
Genova	991,138	1,438	6,415	7,853	1,445	6,178	7,623
Porto Maurizio	149,778	596	215	811	463	146	609
Liguria	1,140,916	2,034	6,630	8,664	1,908	6,324	8,232
Bergamo	494,923	8,450	1,225	9,675	10,358	1,084	11,442
Brescia	555,777	6,767	2,078	8,845	5,823	1,608	7,431
Como	609,395	12,346	3,359	15,705	14,270	2,287	16,557
Cremona	335,272	2,252	662	2,914	1,607	526	2,133
Mantova	308,356	2,986	1,769	4,755	3,522	1,183	4,705
Milano	1,525,314	4,009	2,722	6,731	4,336	2,616	6,952
Pavia	495,466	2,002	6,301	8,303	1,045	5,493	6,538
Sondrio	131,180	4,774	1,930	6,704	4,884	1,414	6,298
Lombardia	4,455,683	43,586	20,046	63,632	45,845	16,211	62,056
Belluno	207,763	14,798	2,051	16,849	17,127	1,455	18,582
Padova	468,913	7,718	830	8,548	8,541	970	9,511
Rovigo	228,107	2,295	1,326	3,621	2,564	1,482	4,046
Treviso	445,663	8,809	2,220	11,029	8,453	1,677	10,130
Udine	641,013	31,636	6,158	37,794	35,773	2,986	38,759
Venezia	426,562	2,596	716	3,312	3,012	932	3,944
Verona	438,151	8,505	1,155	9,660	8,911	1,578	10,489
Vicenza	470,513	12,190	1,882	14,072	11,072	1,491	12,563
Veneto	3,326,685	88,547	16,338	104,885	95,453	12,571	108,024
Bologna	532,290	6,336	1,117	7,453	5,874	781	6,655
Ferrara	284,380	1,261	838	2,099	1,333	1,530	2,863
Forlì	288,702	6,486	990	7,476	6,437	1,028	7,465
Modena	326,581	4,637	2,406	7,043	4,993	1,312	6,305
Parma	296,047	3,926	2,702	6,628	3,539	2,120	5,659
Piacenza	248,186	2,135	2,349	4,484	1,801	1,918	3,719
Ravenna	238,382	2,887	172	3,059	1,635	188	1,823
Reggio nell'Emilia	283,519	2,321	2,118	4,439	3,047	1,044	4,091
Emilia	2,498,147	29,989	12,692	42,681	28,659	9,921	38,580
Arezzo	278,302	4,917	632	5,549	3,179	515	3,694
Firenze	970,470	7,993	1,859	9,852	8,368	965	9,333
Grosseto	150,488	473	578	1,051	370	506	876
Livorno	130,272	860	254	1,114	1,038	231	1,269
Lucca	332,175	3,495	6,784	10,279	3,306	5,553	8,859
Massa e Carrara	208,458	3,033	2,514	5,547	2,746	1,822	4,568
Pisa	332,277	1,756	1,191	2,947	1,732	843	2,575
Siena	237,186	624	148	772	384	62	446
Toscana	2,639,628	23,151	13,960	37,111	21,123	10,497	31,620

Segue TAVOLA I. — *Movimento dell'emigrazione negli anni 1906 e 1905 per provincie e compartimenti.*

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 1° gennaio 1906	EMIGRAZIONE					
		1906			1905		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE
Ancona	307,412	3,651	5,526	9,177	3,363	4,422	7,785
Ascoli Piceno . .	247,375	886	6,876	7,762	1,183	6,131	7,314
Macerata	256,813	1,030	7,998	9,028	813	8,123	8,936
Pesaro e Urbino .	260,144	5,123	3,411	8,534	5,429	2,455	7,884
Marche . . .	1,071,744	10,690	23,811	34,501	10,788	21,131	31,919
Perugia-*Umbria* .	683,038	10,828	3,958	14,786	7,435	2,464	9,899
Roma-*Lazio* . . .	1,258,902	2,181	16,326	18,507	1,586	13,116	14,702
Aquila	399,711	4,062	10,600	14,662	4,569	13,179	17,748
Campobasso . . .	363,547	602	16,160	16,762	685	15,495	16,180
Chieti	370,941	656	15,356	16,012	362	16,523	16,885
Teramo	313,238	710	9,886	10,596	1,293	6,823	8,116
Abruzzi e Molise.	1,447,437	6,030	52,002	58,032	6,909	52,020	58,929
Avellino	398,387	37	15,970	16,007	59	17,291	17,350
Benevento	256,958	67	8,650	8,717	65	10,129	10,194
Caserta	788,575	1,760	28,685	30,445	1,965	25,881	27,846
Napoli	1,187,124	1,727	13,825	15,552	1,464	9,713	11,177
Salerno	560,714	741	18,307	19,048	1,035	16,714	17,749
Campania . . .	3,191,758	4,332	85,437	89,769	4,588	79,728	84,316
Bari	848,556	2,526	16,888	19,414	3,282	8,933	12,215
Foggia	437,044	189	10,563	10,752	50	6,814	6,864
Lecce	736,312	1,248	2,348	3,596	1,477	794	2,271
Puglie . . .	2,021,912	3,963	29,799	33,762	4,809	16,541	21,350
Potenza-*Basilicata*	472,539	310	17,788	18,098	534	16,475	17,009
Catanzaro	484,475	153	18,834	18,987	160	21,642	21,802
Cosenza	476,436	677	20,854	21,531	298	21,805	22,103
Reggio di Calabria	445,188	677	15,889	16,566	1,055	17,330	18,385
Calabrie . . .	1,406,099	1,507	55,577	57,084	1,513	60,777	62,290
Caltanissetta . .	338,598	708	13,463	14,171	935	8,201	9,136
Catania	735,152	1,094	20,429	21,523	1,197	15,038	16,235
Girgenti	379,642	211	15,794	16,005	122	14,576	14,698
Messina	550,688	1,137	19,789	20,926	1,290	19,817	21,107
Palermo	768,720	510	27,638	28,148	492	25,853	26,345
Siracusa	447,383	1,381	12,610	13,991	2 980	6,159	9,139
Trapani	368,763	893	11,946	12,839	1,313	8,235	9,548
Sicilia . . .	3,588,946	5,934	121669	127,603	8,320	97,879	106208
Cagliari	503,609	3,382	1,613	4,995	1.125	367	1,492
Sassari	325,575	1,273	404	1,677	1,235	74	1,309
Sardegna . . .	829,184	4,655	2,017	6,672	2,360	441	2,801

Segue TAVOLA I. — **Riassunto per Compartimenti e Regno.**

Cifre effettive.

COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 1° gennaio 1906	1906			1905			Differenza nel 1906		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
Piemonte	3,408,866	38305	33885	72190	37409	30987	68396	+ 896	+ 2898	+ 3794
Liguria	1,140,916	2034	6630	8664	1908	6324	8232	+ 126	+ 306	+ 432
Lombardia	4,455,683	43586	20046	63632	45845	16211	62056	— 2259	+ 3835	+ 1576
Veneto	3,326,685	88547	16338	104885	95453	12571	108024	— 6906	+ 3767	— 3139
Emilia	2,498,147	29989	12692	42681	28659	9921	38580	+ 1330	+ 2771	+ 4101
Toscana	2,639,628	23151	13960	37111	21123	10497	31620	+ 2028	+ 3463	+ 5491
Marche	1,071,744	10690	23811	34501	10788	21131	31919	— 98	+ 2680	+ 2582
Umbria	683,038	10828	3958	14786	7435	2464	9899	+ 3393	+ 1494	+ 4887
Lazio	1,258,902	2181	16326	18507	1586	13116	14702	+ 595	+ 3210	+ 3805
Abruzzi e Molise	1,447,437	6030	52002	58032	6909	52020	58929	— 879	— 18	— 897
Campania	3,191,758	4332	85437	89769	4588	79728	84316	— 256	+ 5709	+ 5453
Puglie	2,021,912	3963	29799	33762	4809	16541	21350	— 846	+ 13258	+ 12412
Basilicata	472,539	310	17788	18098	534	16475	17009	— 224	+ 1313	+ 1089
Calabrie	1,406,099	1507	55577	57084	1513	60777	62290	— 6	— 5200	— 5206
Sicilia	3,588,946	5934	121669	127603	8329	97879	106208	— 2395	+ 23790	+ 21395
Sardegna	829,184	4655	2017	6672	2360	441	2801	+ 2295	+ 1576	+ 3871
REGNO	33,441,484	276042	511935	787977	279248	447083	726331	— 3206	+ 64852	+ 61646

Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (a)

COMPARTIMENTI	1906			1905			Differenza fra il 1906 e il 1905 nell'emigrazione totale
	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	
Piemonte	1124	994	2118	1097	909	2006	+ 112
Liguria	178	581	759	167	554	721	+ 38
Lombardia	978	450	1428	1029	364	1393	+ 35
Veneto	2662	491	3153	2869	378	3247	— 94
Emilia	1200	508	1708	1147	397	1544	+ 164
Toscana	877	529	1406	800	398	1198	+ 208
Marche	997	2222	3219	1006	1972	2978	+ 241
Umbria	1585	579	2164	1088	361	1449	+ 715
Lazio	173	1297	1470	126	1042	1168	+ 302
Abruzzi e Molise	416	3593	4009	477	3594	4071	— 62
Campania	136	2677	2813	144	2498	2642	+ 171
Puglie	196	1474	1670	238	818	1056	+ 614
Basilicata	66	3764	3830	113	3486	3599	+ 231
Calabrie	107	3953	4060	108	4322	4430	— 370
Sicilia	165	3390	3555	232	2727	2959	+ 596
Sardegna	561	243	804	285	53	338	+ 466
REGNO	825	1531	2356	835	1337	2172	+ 184

a) Le proporzioni si riferiscono alle cifre della popolazione al 1° gennaio 1906 calcolato prendendo per base quelle del censimento al 10 febbraio 1901 e tenendo conto dei nati, dei morti degli immigrati e degli emigrati in rapporto cogli altri Comuni del Regno e coll'estero negli anni susseguenti.

TAVOLA II. — **Movimento generale dell'emigrazione negli anni dal 1876 al 1906.**

Cifre effettive.

ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	TOTALE
1876	88,923	19,848	108,771
1877	77,828	21,385	99,213
1878	75,065	21,203	96,268
1879	82,545	37,286	119,831
1880	86,643	33,258	119,901
1881	94,768	41,064	135,832
1882	101,736	59,826	161,562
1883	104,818	64,283	169,101
1884	90,698	56,319	147,017
1885	83,712	73,481	157,193
1886	84,952	82,877	167,829
1887	85,363	130,302	215,665
1888	86,036	204,700	290,736
1889	94,823	123,589	218,412
1890	102,295	114,949	217,244
1891	106,056	187,575	293,631
1892	109,421	114,246	223,667
1893	107,769	138,982	246,751
1894	113,425	111,898	225,323
1895	108,663	184,518	293,181
1896	113,235	194,247	307,482
1897	127,777	172,078	299,855
1898	147,803	135,912	283,715
1899	167,572	140,767	308,339
1900	186,279	166,503	352,782
1901	253,571	279,674	533,245
1902	246,855	284,654	531,509
1903	225,541	282,435	507,976
1904	218,825	252,366	471,191
1905	279,248	447,083	726,331
1906	276,042	511,935	787,977

Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (a).

ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
1876	323	72	395
1877	281	77	358
1878	269	76	345
1879	294	133	427
1880	307	118	425
1881	334	145	479
1882	356	209	565
1883	364	223	587
1884	313	194	507
1885	287	251	538
1886	289	282	571
1887	288	440	728
1888	289	686	975
1889	316	411	727
1890	338	380	718
1891	348	616	964
1892	357	372	729
1893	349	450	799
1894	365	360	725
1895	347	590	937
1896	359	617	976
1897	403	543	946
1898	463	426	889
1899	522	438	960
1900	576	515	1.091
1901	779	859	1.638
1902	754	869	1.623
1903	685	858	1.543
1904	660	762	1.422
1905	837	1.340	2.177
1906	825	1.531	2.356

a) Le proporzioni furono calcolate sulle cifre di popolazione alla metà di ciascun anno; queste cifre per gli anni interposti fra i censimenti del 1872 e del 1882 e fra quest'ultimo e quello del 1901 furono determinate approssimativamente, supponendo che l'aumento di popolazione verificatosi fra il 1° ed il 2° censimento e fra il 2° ed il 3° siasi ripartito in ugual misura per ciascun anno corso fra i due censimenti. A partire dal 1901 le cifre di popolazione sono state calcolate come è indicato nella nota *a*) alla pagina precedente e si è dedotta la popolazione media di ciascun anno facendo la semisomma di quelle calcolate pel 1° gennaio e pel 31 dicembre; soltanto pel 1906 le proporzioni si riferiscono alla popolazione del 1° gennaio.

TAVOLA III. — Emigranti nel 1906, classificati secondo il periodo dell'anno nel quale ottennero il passaporto, per sesso, per età e secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia.

	Emigranti classificati secondo il periodo dell'anno in cui ottennero il passaporto				Emigranti divisi per sesso e per età					Emigranti classificati secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia	
								dei quali in età non oltre i 15 anni compiuti			
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	partiti soli	partiti a gruppi di famiglia
Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo . . .	123,038	49,472	48892	54640	642,716	145,261	787,977	50,515	33,070	628,203	159,774
Per paesi transoceanici . .	183,118	102,985	125678	100154							
Totale .	306,156	152,457	174570	154794							

TAVOLA IV. — Emigranti nel 1906 di età superiore ai 15 anni compiuti, classificati secondo la professione o condizione

Professioni e condizioni	Maschi	Femmine
Agricoltori, pastori, boscajuoli, ecc.	220,353	36,367
Muratori, manovali, scalpellini, fornaciari, ecc.	74,409	1,091
Giornalieri ed altri addetti a lavori di sterro e a costruzioni	180,902	13,588
Operai addetti ad altre industrie	72,860	16,621
Albergatori, osti, caffettieri, droghieri, salumai, panattieri, fruttajuoli, ecc.	4,880	355
Addetti ad altri commerci ed ai trasporti: padroni, commessi	2,694	52
Addetti ad altri commerci ed ai trasporti: garzoni, facchini, camerieri	7,502	478
Esercenti mestieri girovaghi	4,025	394
Medici, farmacisti, levatrici, avvocati, ingegneri, insegnanti	2,006	385
Pittori, scultori, disegnatori, incisori, fotografi	1,555	21
Artisti da teatro, musicanti	1,756	424
Addetti ai servizi domestici	4,302	10,639
Professioni diverse dalle preindicate . . .	9,980	3,119
Attendenti alle cure domestiche	2,246	26,963
Condizione o professione ignota	2,731	1,694
Totale degli emigranti di età superiore ai 15 anni . .	592,201	119,191

TAVOLA V. — Emigranti negli anni 1906 e 1905 classificati per paesi di destinazione.

N. d'ordine	PAESI DI DESTINAZIONE	ANNI 1906	ANNI 1905
1	Austria-Ungheria: Austria . . .	32,650	44,412
2	Austria-Ungheria: Ungheria . .	6,871	6,101
3	Belgio, Olanda, Lussemburgo . .	2,497	2,313
4	Danimarca, Svezia, Norvegia . . .	826	210
5	Francia	62,497	58,002
6	Germania	67,620	71,624
7	Inghilterra, Scozia, Irlanda	4,355	3,762
8	Malta e Gibilterra	1,221	(a) ?
9	Rumenia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Montenegro o Turchia europea.	3,754	2,894
10	Russia	1,512	1,508
11	Spagna o Portogallo	819	757
12	Svizzera	80,010	75,080
13	Europa (senza specificazione di paesi).	242	319
	Totale per l'Europa . . .	264,883	266,982
14	Algeria.	5,223	7,051
15	Egitto	2,516	4,509
16	Tripolitania o Marocco	277	350
17	Tunisia	2,740	(b) ?
18	Altri paesi dell'Africa	813	1,162
	Totale per l'Africa. . . .	11,569	13,072

N. d'ordine	PAESI DI DESTINAZIONE	ANNI 1905	ANNI 1904
19	Turchia asiatica	403	356
20	Altri paesi dell'Asia	959	432
	Totale per l'Asia	1,362	788
21	*Oceania*	815	765
22	Argentina	107,227	86,158
23	Brasile	27,808	30,079
24	Canadà	10,032	5,930
25	Cile, Perù, Bolivia	1,055	1,034
26	Colombia, Panama, Venezuela, Guyane, Equatore	787	600
27	Guatemala, Nicaragua, Costarica, Salvador, Honduras, Antille .	369	418
	Messico	1,190	1,026
28	Stati Uniti dell'America del Nord.	358,569	316,797
29	Uruguay e Paraguay	2,311	2,082
30			
	Totale per l'America . . .	509,348	444,724
	Stati europei e del bacino del Mediterraneo (c)	276,042	279,248
	Paesi transoceanici (d).	511,935	447,083
	Totale generale .	787,977	726,331

(a) Gli emigranti nell'anno 1905 diretti a Malta o Gibilterra sono stati compresi fra gli emigranti per *Inghilterra, Scozia* o *Irlanda*
(b) Gli emigranti nell'anno 1905 diretti alla Tunisia, sono compresi fra gli emigranti per *Algeria.*
(c) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 1 a 17 ed al numero 19.
(d) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 18 in poi escluso il numero 19.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 marzo 1907

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	395,177,252 —
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,251 22
3	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,875,592 —
4	Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto	(*) —	—
5	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	32,978,645 19
6	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,481,575 54
			473,316,315 95
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
7	Al Consolidato 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,084 98
8	Al Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Id. 5 %)	—	—
			76,084 98
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
9	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
10	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
11	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,626 78
13	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,080,796 30
14	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,171 46
15	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,771,224 40
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
16	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,031,600 —
17	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(15) 1907	9,588 14
18	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	290 —
19	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,567,475 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	2ª categoria.	1911	1,290,410 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	100,736 —
22	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	86,680 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	184,515 —
24	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,439,500 —
			10,136,524 14
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
25	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	218,085 —
26	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	2,087 50
27	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,483,740 —
28	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,135,525 —
29	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	169,575 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	172,275 —
31	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	172,275 —
	Da riportarsi		3,353,562 50

(3° trimestre dell'esercizio 1906-1907) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1906	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1906 al 31 marzo 1907				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1907	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7,903,545,040 —	(1) 412 87	(1) 8,257 40	(2) 395,177,664 87	(2) 7,903,553,297 40	—	—
160,108,374 —	—	—	(3) 15 —	(3) 500 —	4,803,236 22	160,107,874 —
196,889,800 —	(4) 6,480 —	(4) 162,000 —	(5) 7,882,072 —	(5) 197,051,800 —	—	—
—	(6) 303,764,143 84	(6) 8,100,377,169 07	(7) 75 —	(7) 2,000 —	303,764,068 84	8,100,375,169 07
942,247,005 43	(8) 12,147 65	(8) 347,075 71	(9) 788 66	(9) 22,533 14	32,990,004 18	942,571,548 —
721,812,789 78	(10) 4,972 94	(10) 110,509 77	(11) 16,049 34	(11) 356,652 —	32,470,499 14	721,566,647 55
9,924,603,009 21	303,788,157 30	8,101,005,011 95	403,076,664 87	8,100,986,782 54	(12) 374,027,808 38	9,924,621,238 62
1,521,699 60	—	—	(13) 76,084 98	(13) 1,521,699 60	—	—
—	(13) 57,063 74	(13) 1,521,699 73	—	—	57,063 74	1,521,699 73
1,521,699 60	57,063 74	1,521,699 73	76,084 98	1,521,699 60	57,063 74	1,521,699 73
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465.445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,752,535 60	—	—	(14) 459 —	(14) 9,180 —	987,167 78	19,743,355 60
21,615,926 —	—	—	—	—	1,080,796 30	21,615,926 —
3,139,048 67	—	—	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,795,172 24	—	—	459 —	9,180 —	2,770,765 40	64,785,992 24
40,632,000 —	—	—	(16) 7,850 —	(16) 157,000 —	2,023,750 —	40,475,000 —
191,762 80	—	—	—	—	9,588 14	191,762 80
5,800 —	—	—	(16) 170 —	(16) 3,400 —	120 —	2,400 —
31,349,500 —	—	—	(16) 11,612 50	(16) 232,250 —	1,555,862 50	31,117,250 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
25,808,200 —	—	—	(16) 221,345 —	(16) 4,426,900 —	1,069,065 —	21,381,300 —
2,014,720 —	—	—	(16) 6,576 —	(16) 131,520 —	94,160 —	1,883,200 —
1,733,600 —	—	—	(16) 3,200 —	(16) 64,000 —	83,480 —	1,669,600 —
6,150,500 —	—	—	(16) 1,095 —	(16) 36,500 —	183,420 —	6,114,000 —
114,650,000 —	—	—	(16) 24,465 —	(16) 815,500 —	3,415,035 —	113,834,500 —
251,050,682 80	—	—	276,313 50	5,867,070 —	9,860,210 64	245,183,612 80
7,269.500 —	—	—	(16) 1,440 —	(16) 48,000 —	216,645 —	7,221,500 —
41,750 —	—	—	(16) 2,087 50	(16) 41.750 —	—	—
24,729,000 —	—	—	(16) 113,640 —	(16) 1,894.000 —	1,370,100 —	22,835,000 —
22,710,500 —	—	—	(16) 2,500 —	(16) 50,000 —	1,133,025 —	22,660,500 —
3,391,500 —	—	—	(16) 2,725 —	(16) 54,500 —	166,850 —	3,337,000 —
3,445,500 —	—	—	(16) 2,375 —	(16) 47,500 —	169,900 —	3,398,000 —
3,445,500 —	—	—	(16) 2,375 —	(16) 47,500 —	169,900 —	3,398,000 —
65,033,250 —	—	—	127,142 50	2,183,250 —	3,226,420 —	62,850,000 —

Numero d' ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,353,562 50
32	Obbligazioni 5 per % per saldo 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	501,025 —
33	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	229,225 —
34	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	364,875 —
35	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	376,250 —
36	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	329,400 —
37	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	460,125 —
38	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	254,265 —
39	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	86,790 —
40	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	855,645 —
41	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,222,350 —
42	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,589,025 —
43	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	146,664 —
44	3 » % id. (emissione 1858) . . .	(*) 1954 (**)	71,555 40
45	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	169,[illegible]96 80
46	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	270,575 —
47	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	795,475 —
48	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	780,375 —
49	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	791,460 —
50	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	20,300 —
51	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	298,500 —
52	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
53	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
54	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
55	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
56	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
57	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,665,475 —
58	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,447,990 —
59	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,915,550 —
60	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,000,725 —
61	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,284,950 —
62	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,707,745 —
63	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,122,425 —
64	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,361,375 —
65	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	844,785 —
66	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,334,765 —
67	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	831,735 —
68	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	887,325 —
69	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	695,220 —
70	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	246,630 —
71	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	111,075 —
72	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			48,094,308 70

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	473,316,315 95
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	76,084 98
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,771,224 40
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	479,388,625 33
Debiti redimibili: Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	10,136,524 14
Debiti redimibili: Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*	48,094,308 70
TOTALE	537,619,458 17

Dalla direzione generale del debito pubblico — Roma, li 8 aprile 1907.

Il direttore capo della ragioneria
MACCHI.

al 30 giugno 1906	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1906 al 31 marzo 1907				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1907	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
65,033,250 —	—	—	127,142 50	2,183,250 —	3,226,420 —	62,850,000 —
10,020,500 —	—	—	16) 4,375 —	16) 87,500 —	496,650 —	9,933,000 —
4,584,500 —	—	—	16) 2,250 —	16) 45,000 —	226,975 —	4,539,500 —
7,297,500 —	—	—	—	—	364,875 —	7,297,500 —
7,525,000 —	—	—	—	—	376,250 —	7,525,000 —
6,588,000 —	—	—	—	—	329,400 —	6,588,000 —
9,202,500 —	—	—	—	—	460,125 —	9,202,500 —
8,475,500 —	—	—	16) 2,430 —	16) 81,000 —	251,835 —	8,394,500 —
2,893,000 —	—	—	16) 825 —	16) 27,500 —	85,965 —	2,865,500 —
28,521,500 —	—	—	16) 8.205 —	16) 273,500 —	847,440 —	28,248,000 —
40,745,000 —	—	—	16) 11,715 —	16) 390,500 —	1,210,635 —	40,354,500 —
52,967,500 —	—	—	16) 15,210 —	16) 507,000 —	1,573,815 —	52,460,500 —
4,888.600 —	—	—	16) 1,360 80	16) 45,360 —	145,303 20	4,843.440 —
2,385,180 —	—	—	16) 667 80	16) 22,260 —	70,887 60	2,362,920 —
5,65?,560 —	—	—	16) 1,562 40	16) 52,080 —	168,134 40	5,604,480 —
5,411,500 —	—	—	16) 1,100 —	16) 22,000 —	269,475 —	5,389,500 —
15,909,500 —	—	—	16) 3,125 —	16) 62,500 —	792,350 —	15,847,000 —
15,607,500 —	—	—	16) 3,125 —	16) 62,500 —	777,250 —	15,545,000 —
26,382,000 —	—	—	16) 6,210 —	16) 207,000 —	785,250 —	26,175,000 —
1,015,000 —	—	—	—	—	20,300 —	1,015,000 —
9,950,000 —	—	—	—	—	298,500 —	9,950,000 —
9,544,000 —	—	—	—	—	—	9,544,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956.000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
122,182,500 —	—	—	—	—	3,665,475 —	122,182,500 —
114,933,000 —	—	—	—	—	3,447,990 —	114,933,000 —
97,185,000 —	—	—	—	—	2,915,550 —	97,185,000 —
33,357,500 —	—	—	—	—	1,000,725 —	33,357,500 —
76,165,000 —	—	—	—	—	2,284.950 —	76,165,000 —
123,591,500 —	—	—	—	—	3,707,745 —	123,591,500 —
70,747.500 —	—	—	—	—	2,122,425 —	70,747,500 —
78,712,500 —	—	—	—	—	2,361,375 —	78,712,500 —
28.159,500 —	—	—	—	—	844,785 —	28,159,500 —
77,825,500 —	—	—	—	—	2,334,765 —	77,825,500 —
27,724,500 —	—	—	—	—	831,735 —	27,724,500 —
29,577,500 —	—	—	—	—	887,325 —	29,577,500 —
23,174,000 —	—	—	—	—	695,220 —	23,174,000 —
8,221,000 —	—	—	—	—	246,630 —	8.221,000 —
3,702.500 —	—	—	—	—	111,075 —	3,702,500 —
132,987 20	—	—	—	—	—	132,987 20
1,409,383,777 20	—	—	189,303 50	4,068,950 —	47,905,005 20	1,405,314,827 20
9,924,603,009 21	303,788,157 30	8,101,005,011 95	403,076,664 87	8,100,986 782 54	374,027,808 38	9,924,621,238 62
1,521,699 60	57,063 74	1,521,699 73	76,084 98	1,521,699 60	57,063 74	1,521,699 73
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,795,172 24	—	—	459 —	9,180 —	2,770,765 40	64,785,992 24
10,055,419,881 05	303,845,221 04	8,102,526,711 68	403,153,208 85	8,102,517,662 14	380,080,637 52	10,055,428,930 59
251,050,682 80	—	—	276,313 50	5,867,070 —	9,860,210 64	245,183,612 80
1,409,383,777 20	—	—	189,303 50	4,068,950 —	47,905,005 20	1,405,314,827 20
11,715,854,341 05	303,845,221 04	8,102,526,711 68	403,618,825 85	8,112,453,682 14	437,845,853 36	11,705,927,370 59

Il direttore generale del debito pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	244,185 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,431,660 —
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,239,175 —
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	12,975,750 —
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		39,890,770 —

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 13 aprile 1907.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico*	537,619,458 17
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro*	39,890,770 —
TOTALE GENERALE	577,510,228 17

al 30 giugno 1906	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1906 al 31 marzo 1907				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1907	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,883,700 —	—	—	(17) 265 —	(17) 5,300 —	(18) 243,920 —	(18) 4,878,400 —
927,572,694 92	—	—	(19) 205,559 —	(19) 3,864,275 56	25,226,101 —	923,708,419 36
35,405,000 —	—	—	(20) 43,750 —	(20) 1,250.000 —	1,195,425 —	34,155,000 —
355,500,000 —	—	—	(21) 72,871 81	(21) 1,996,488 —	12,902,878 19	353,503,512 —
1,323,361,394 92	—	—	322,445 81	7,116,063 56	39,568,324 19	1,316,245,331 36

Il direttore generale del tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1906	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1906 al 31 marzo 1907				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1907	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,715,854,341 05	303,845,221 04	8,102,526,711 68	403,618,825 85	8,112,453,682 14	437,845,853 36	11,705,927,370 59
1,323,361,394 92	—	—	322,445 81	7,116,063 56	39,568,324 19	1,316,245,331 36
13,039,215,735 97	303,845,221 04	8,102,526,711 68	403,941,271 66	8,119,569,745 70	477,414,177 55	13,022,172,701 95
In diminuzione . .	Rendita L. 100,096,050 62		Capitale L. 17,043,034 02			

Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.
(**) Gl' interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.
(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

(1) Rendita iscritta durante il 2° *trimestre dell'esercizio*, in seguito ad annullamento di corrispondente rendita 4.50 0[0 netto conservata fra quelle intestate alle istituzioni pubbliche di beneficenza. . . . . Rendita L. 412 87 Cap. nom. L. 8,257 40

(2) Rendita annullata durante il 1° *trimestre dell'esercizio* per conversione in consolidato 4 per cento netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894 n. 339 . . . Rendita L. 7500 Cap. nom. L. 150,000
Idem Idem, durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . Id. » 600 Id. » 12,000

Rendita L. 8,100 Cap. nom. L. 162,000 Id. » 8,100 — Id. » 162,000 —

Rendita annullata, durante il 2° *trimestre dell'esercizio*, per conversione in consolidato 4.50 0[0 netto, a favore delle opere pubbliche di beneficenza, in forza dell'art. 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Id. » 3,380 — Id. » 67,600 —
Rendita annullata con decorrenza dal 1° gennaio 1907, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per conversione in consolidato 3.75-3.50 per cento netto, in forza della legge 29 giugno 1906 n. 262 . . . . Id. » 395,166,184 87 Id. » 7,903.323,697 40

Insieme Rendita L. 395,177,664 87 Cap. nom. L. 7,903.553,297 40

(3) Rendita e capitale nominale di una partita annullata, durante il 1° *trimestre dell'esercizio* dalla consistenza del consolidato, per prescrizione trentennale.

(4) Rendita iscritta durante il 1° *trimestre dell'esercizio* per conversione di rendita consolidata 5 per cento, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rendita L. 6000 — Cap. nom. L. 150,000 —
Idem idem durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 480 — Id. » 12,000 —

Insieme Rendita L. 6,480 — Cap. nom. L. 162,000 —

5) Rendita annullata con decorrenza dal 1° gennaio 1907, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per conversione in consolidato 3.75 - 3.50 per cento netto, in forza della legge 29 giugno 1906, n. 262. . . . . Rendita L. 7,882,072.— Cap. nom. L. 197.051.800 —

6) Rendita inscritta con decorrenza dal 1° gennaio 1907, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per conversione delle rendite consolidate 5 per cento lordo e 4 per cento netto, in forza della legge 29 giugno 1906, n. 262 . . . . Id. » 303,764,081.16 Id. » 8,100,375,497.60
Rendita corrispondente a quella del consolidato 5 per cento, già convertita nel consolidato 4.50 0[0 netto, in forza dell'art. 2 comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339, che si inscrive durante il 3° *trimestre dell'esercizio*, perchè riconosciuta non destinata a scopo di beneficenza. . . . . Id. » 62 68 Id. » 1,671.47

Insieme Rendita L. 303,764,143 84 Cap. nom. L. 8,100,377,169,07

7) Rendita 5 0[0 annullata nel consolidato 3.75 0[0, durante il 3° *trimestre dell'esercizio*, per prescrizione trentennale. . . . . Rendita L. 75.— Cap. nom. L. 2000.—

(8) Rendita inscritta durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendite 4.50 0[0 netto giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483. . . . . . Rendita L. 4,716 11 Cap. nom. L. 134,746 —
Idem idem, durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 5,649 — Id. » 161,400 —
Idem idem, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 1,782 54 Id. » 50,929 71

Insieme Rendita L. 12,147 65 Cap. nom. L. 347,075 71

(9) Rendita già convertita in consolidato 3.50 0[0, stata annullata e ricostituita nelle antiche rendite nominative 4.50 0[0 conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, in seguito a comprovato diritto. . . . . Rendita L. 585 66 Cap. nom. L. 16,733 14

Idem idem, durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 203 — Id. » 5,800 —

Insieme Rendita L. 788 66 Cap. nom. L. 22,533 14

(10) Rendita già convertita in consolidato 3.50 0|0 netto, ricostituita durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, fra quello 4.50 0|0 conservato esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza, giusta la precedente nota (9). . . . . Rendita L. 753 — Cap. nom. L. 16,733 33

Idem idem durante il 2° *trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota (9) . . . . Id. » 261 — Id. » 5,800 —

Rendita L. 1,014 — Cap. nom. L. 22,533 33 Rend. L. 1,014 — Cap. nom. L. 22,533 33

Rendita inscritta durante il 2° *trimestre dell'esercizio* per sostituzione di rendite 5 0|0 a nome di opere pubbliche di beneficenza, in base all'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Id. » 2,933 84 Id. » 65.196 44

Rendita inscritta in aumento alla consistenza del debito, durante il 2° *trimestre dell'esercizio*, per compenso di altrettanta imposta di ricchezza mobile trattenuta, in ragione del 20 0|0, in un'operazione di sostituzione di rendita 5 0|0 con rendita 4.50, essendosi riconosciuto doversi eseguire la conversione privilegiata, in base all'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, con ritenuta del 13,20 0|0 . . . . Id. » 1,025 10 Id. » 22,780 —

Insieme Rendita L. 4,972 94 Cap. nom. L. 110,509 77

(11) Rendita ricostituita nel consolidato 5 0|0, durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, perchè riconosciuta non avere diritto alla conversione privilegiata in 4 50 per 0|0 di cui alla legge 22 luglio 1894, n. 339. . . . . Rendita L. 358 37 Cap. nom. L. 7,963 78

Rendita ricostituita nel consolidato 3.75-3.50 0|0 netto durante il 3° *trimestre dell'esercizio*, perchè riconosciuta non avere diritto alla conversione privilegiata in 4.50 0|0, di cui alla legge 22 luglio 1894, n 339 . . . . Id. » 72 55 Id. » 1,612 22

Rendita L. 430 92 Cap. nom. L. 9,576 — Rendita L. 430 92 Cap. nom. L. 9,576 —

Rendita di iscrizioni conservate a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza, annullata, durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, per conversione in consolidato 3.50 0|0 in seguito ad accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, n. 483, giusta la precedente nota (8) . . . . . Rendita L. 6,063 58 Cap. nom. L. 134,746 22

Idem idem durante il 2° *trimestre dell'esercizio*, giusta la precedente nota (8) . . . . . . Id. » 7,263 — Id. » 161,400 —

Idem idem durante il 3° *trimestre dell' esercizio*, giusta la precedente nota (8) . . . . . . Id. » 2,291 84 Id. » 50,929 78

Rendita L. 15,618 42 Cap nom. L. 347,076 — Id. » 15,618 42 Id. » 347,076 —

Insieme Rendita L. 16,049 34 Cap. nom. L. 356,652 —

12) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				*Totale*
	3.75-3 50 % netto	3 per %	3.50 % netto Categoria A	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	489,790 —	15,694 —	18,616 —	33,376 —	557,476 —
id. al portatore	1,635,704 —	19,170 —	81,652 —	—	1,786,526 —
id. miste	8,558 —	44 —	497 —	—	9,099 —
Assegni provvisori nominativi.	21,908 —	838 —	5,434 —	12,537 —	40,717 —
id. id. al portatore	1,478 —	85 —	1,015 —	—	2,578 —
	2,157,438 —	35,831 —	107,214 —	45,913 —	2,346,396 —

	Ammontare della rendita				Totale
	3 75 - 3.50 per % netto	3 per %	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	159,942,862 50	3,126,309 —	24,801,392 —	32,451,987 —	220,322,550 50
id. al portatore	142,435,901 25	1,669.368 —	8,134,584 50	—	152,239,853 75
id. miste	1,353,435 —	6,459 —	43,169 —	—	1,403,063 —
Assegni provvisori nominativi	30,479 51	999 20	9,429 63	18,512 14	59,420 48
id. id. al portatore	1,390 58	101 02	1,429 05	—	2,920 65
	303,764,068 84	4,803,236 22	32,990,004 18	32,470,499 14	374,027,808 38

13) Rendita che si annulla nel consolidato 5 0[0, e che si trascrive per via di conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 netto, giusta la legge 29 giugno 1906, n. 262.

14) Rendita e capitale nominale di una partita annullata durante il 1° trimestre dell'esercizio in forza dell'art. 36 del decreto luogotenenziale 7 luglio 1866, n. 3036.

15) Pei debiti ammortizzabili mediante acquisti al valore del corso, non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

16) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

17) Diminuzione corrispondente all'ammortamento avvenuto nel mese di agosto 1906.

18) Sono compresi n. 4024 buoni per complessive L. 2,401,900 di capitale e L. 120,095 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6970.

19) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 2° *trimestre dell'esercizio*.

20) Diminuzione corrispondente ai buoni estratti nel 5° sorteggio del 20 novembre 1906.

21) Diminuzione corrispondente alle quote d'ammortamento comprese nella 1ª rata semestrale di scadenza 1° gennaio 1907.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 1,246,195 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di Cafaro Francesco fu Bruno, domiciliato in Napoli, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Negri *Luigi Maria* fu Raffaele-Abate, domiciliato in Napoli;

2° N. 1,246,194 d'iscrizione sui registri della Direzione generale di L. 100, intestata a Cafaro Francesco ecc., il resto in tutto come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Cafaro Francesco e Vincenzo fu Bruno, domiciliato in Napoli con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Negri *Giovanni Maria* di Raffaele, vero usufruttuario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico **si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica** di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Ferrario Luigi fu Michele ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 138 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale Banca d'Italia in Como, in data 9 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di nove cartelle e due certificati della rendita complessiva di L. 375, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Ferrario Luigi fu Michele i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 15 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Antonio Regis di Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 374 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Vercelli, in data 9 febbraio 1907, in seguito alla presentazione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 200, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Antonio Regis di Pietro, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 15 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO – Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1381083	Cappella di Ave Gratia Plena in Castelmorrone (Caserta), amministrata dalla locale Congregazione di carità . .	*Lire*	1730 —	Roma
Consolidato 3 %	32466	Beneficio parrocchiale di San Martino in Borgeggi (Genova)	»	3 —	»
Consolidato 5 %	799583	Cappella del nome di Gesù in San Marco di Alunzio (Messina)	»	5 —	»
Consolidato 3 %	40335	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Ara Coeli in San Marco di Alunzio (Messina)	»	3 —	»
Consolidato 5 %	32962 Assegno provv.	Litta Visconti Arese duca Antonio del fu duca Pompeo. .	»	2 53	Milano
»	989010	Penza Ferdinando fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Scotti di Uccio fu Giovanni, domiciliato in Napoli.	»	30 —	Roma
»	1201695	Penza Ferdinando fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Scotti di Uccio fu Giovanni, domiciliato in Napoli.	»	20 —	»
»	89177 / 484477	Valla damigella Antonina Anastasia fu Gabriele, domiciliata a Parigi (Con annotazione)	»	130 —	Torino
	205842	Palliola Francesco Antonio fu Gioachino, domiciliato a Napoli (Vincolata)	»	5 —	Napoli
»	687180	Fabbrica di Sant'Andrea Apostolo di Subiaco (Roma) (Con annotazione).	»	585 —	Roma
»	690426	Giuffreda Cesare di Tommaso, domiciliato a Brindisi (Vincolata)	»	40 —	»
»	1314132	Gallina Marietta fu Domenico, ved. di Mino Luigi, domiciliata a Torino	»	130 —	»
»	1245258	Intestata come la precedente	»	35 —	»
»	1020904	Cuccu Giuseppe di Vincenzo, domiciliato a San Vito (Cagliari) (Con annotazione).	»	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1271418	Cauceglia Alferio di Raffaele, domiciliato a Salerno (Con annotazione)	*Lire*	30 —	Roma
»	755902	Brera Aristodemo di Cesare, domiciliato a Monza (Milano)	»	10 —	»
»	59063 / 454363	Beneficio semplice sotto il titolo della Beata Vergine a San Geminiano, erotto nella Cattedrale di Modena	»	10 —	Torino

Roma, 30 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 aprile, in lire 100.16.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 aprile 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 24 52	101.37 52	102.16 06
3 1/2 % *netto*.	102 20 62	100.45 62	101.19 23
3 % *lordo*....	70 41 67	69.21 67	70 31 83

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 35 in Palermo (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 61,174 — Aggio lordo L. 4,546.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 55,818 — Aggio lordo L. 4,332.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 69,448 — Aggio lordo L. 4,877.

Media annuale delle riscosioni L. 62,146 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,585.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,768, il quale (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906 n. 623) corrisponde a quello di L. 3,085 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2,630.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 40 in Palermo (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 62,183.00 — Aggio lordo L. 4,587.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 54,954.00 — Aggio lordo L. 4,298.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 69,199.00 — Aggio lordo L. 4,867.00.

Media annuale delle riscossioni L. 62,112.60 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,584.00

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,767.00, il quale, (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623), corrisponde a quello di L. 3084 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa, per concorsi a banchi con aggio eccedente L. 3000.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 2630.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 155 in Genova (compartimento di Torino) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 23,270 — Aggio lordo L. 2394.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 26,592 — Aggio lordo L. 2693.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 29,754 — Aggio lordo L. 2978.

Media annuale delle riscossioni L. 26,539 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2638.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1188.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2245.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 236 in Girgenti (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 65,742.00 — Aggio lordo L. 4,729.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 54,624.00 — Aggio lordo L. 4,285.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 60,999.00 — Aggio lordo L. 4,540 00.

Media annuale delle riscossioni L. 60,455.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,518.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,714.40, il quale (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623), corrisponde a quello di L 3,018.00 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 5,115.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 75 in Lercara (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 46,748.00 — Aggio lordo L. 3,937.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 40,192.00 — Aggio lordo L. 3,609.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 46,875 00 — Aggio lordo L. 3,944.00.

Media annuale delle riscossioni L. 44,605.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3,830.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,164.00, il quale (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623), corrisponde a quello di L. 2,330.00 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3,775.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nessun avvenimento si presta meglio per sbizzarrire la fantasia giornalistica di un incontro fra due regnanti. Però nell'incontro di Gaeta tra Edoardo VII e Vittorio Emanuele III, che rappresenta uno scambio di cortesia, occasionato dall'eguale e contemporanea crociera dei due Sovrani nel Mediterraneo, più d'un giornale ha voluto vedere un convegno diplomatico di lunga mano preparato. E così la *Neue Freie Presse* si dice convinta che il convegno ha carattere politico e continua:

« Re Edoardo è da qualche tempo uno dei più forti fattori della politica europea e cerca contatto con tutti i Capi di Stato. Ciò che produce impressione è che l'importante avvenimento ha luogo quasi immediatamente dopo il convegno di Rapallo e vi si vede una prova che continua il duello diplomatico fra la Germania e l'Inghilterra, duello che Re Edoardo prende molto sul serio e perciò non esita di agire con tutta la sua influenza e la sua persona dovunque si tratti di opporsi agli scopi della politica tedesca. La Germania da molto tempo è costretta ad una posizione di difesa, mentre l'Inghilterra prende un energico atteggiamento di attacco.

« Anche il convegno di Gaeta sta in relazione diretta con l'accanita rivalità tra la Germania e l'Inghilterra, perchè anche a Gaeta si tenterà di rendere meno strette le relazioni tra la Germania e l'Italia. E così primeggia oggi nella politica la domanda: A che tende questo lavoro politico per isolare la Germania?

« Anche la proposta inglese per la delimitazione degli armamenti è diretta contro la Germania ed è ironia crudele, che la stessa potenza, dalla quale questa proposta parte, produca con la sua febbrile attività politica nel popolo tedesco il sentimento di essere seriamente minacciato.

« Il convegno di Gaeta, dopo quello di Cartagena, diminuisce ancora la speranza di un accordo all'Aja ed aumenta le preoccupazioni per il mantenimento della pace ».

I giornali berlinesi finora si limitano a pochi commenti sull'incontro di Gaeta.

La *National Zeitung* nota che questo avvenimento fu già annunziato alcune settimane or sono come un incidente naturale della crociera del Re Edoardo nel Mediterraneo, che concorda colle relazioni cordiali esistenti fra i due Sovrani.

La *Vossische Zeitung* discute la possibilità che la politica inglese tenti di giovarsi dell'intervista per favorire gli scopi cui mira nella futura Conferenza dell'Aja; ma non crede che essa riescirebbe ad impegnare la diplomazia italiana in modo definitivo. Il giornale non sa spiegare come tale intervista possa esser commentata in Germania con qualche nervosità. L'Italia ha infatti lo stesso interesse a mantenere buone relazioni così colle altre due potenze della triplice come coll'Inghilterra, ed ha finora saputo sempre conservare una perfetta armonia fra le sue relazioni da ambo le parti.

I giornali inglesi registrano l'annunzio dell'incontro di Gaeta, notando che l'opinione pubblica vi è molto favorevole.

Il *Daily News*, il noto giornale liberale, consacra un articolo all'incontro del Re d'Italia e del Re d'Inghilterra. Pur considerandolo un avvenimento all'infuorri della diplomazia: il giornale crede che a questo fatto saranno particolarmente sensibili i popoli dei due paesi.

L'amicizia che corre tra l'Italia e l'Inghilterra risale fino al tempo della conquista della libertà italiana. In questo momento la cosa più importante che possa rilevarsi è la stretta amicizia che unisce le tre grandi nazioni liberali: Inghilterra, Francia e Italia. Dieci anni fa era follia il credere che le tre nazioni avrebbero potuto stringere rapporti di così cordiale simpatia. Oggi all'amicizia tra l'Inghilterra e la Francia si aggiunge l'amicizia tra la Francia e l'Italia. Questo grande cambiamento è il trionfo degli apostoli della pace.

Lo *Standard* osserva che questa è una nuova prova che l'Italia segue tuttavia la sua politica tradizionale di accordo colla Gran Bretagna su tutte le questioni che riguardano il Mediterraneo e ciò nonostante l'incontro avvenuto a Rapallo tra Bülow e Tittoni. L'incontro di Gaeta dovrebbe essere un ammonimento per certi circoli, ove si crede di poter usare la triplice per indurre l'Italia ad adottare una politica antinglese.

Il *Daily Express* ricorda che sette od otto anni fa si parlò della formazione fra l'Italia, la Spagna e il Portogallo di una *Lega latina:* nel momento presente il progetto di questa lega latina sarebbe attuabile per iniziativa principalmente del Re d'Inghilterra.

*
* *

Come già rilevammo a suo tempo, anche il viaggio in Grecia di Vittorio Emanuele III aveva sollevato, per parte di qualche giornale viennese, fantastici commenti; ma ora la *Politische Correspondenz* mostra di voler rimettere le cose a posto, dicendo:

« Il viaggio del Re Vittorio Emanuele in Grecia ha dato materia a qualche interpretazione che attribuisce all'Italia non soltanto una politica sua particolare, in disaccordo cogli sforzi della Russia e dell'Austria-Ungheria pel mantenimento della pace nei Balcani, ma soprattutto una tendenza ostile all'Austria-Ungheria. Questo modo di vedere poggia sopra ipotesi assolutamente erronee.

« In prima linea conviene constatare che il viaggio ad Atene ebbe il carattere di un atto di cortesia amichevole e fin da principio non fu considerato sotto altro aspetto.

« Nei circoli competenti di Vienna non si attribuisce affatto all'Italia l'intenzione di trarre profitto a scopi egoistici dall'incontro dei due Re, poichè la politica italiana in ciò che concerne l'attitudine da raccomandarsi alla Grecia riguardo alla Macedonia è perfettamente d'accordo con la Russia e l'Austria-Ungheria. L'Italia considera come un dovere di consigliare il Governo greco a porre fine alle mene delle bande greche, ed ha ricevuto dalla Grecia assicurazioni categoriche corrispondenti ai consigli summenzionati, avendo l'Italia rinnovato ed appoggiato i consigli dati ad Atene ed a Belgrado dai Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo.

« Questo fatto dimostra in modo inconfutabile l'accordo coll'azione dell'Austria-Ungheria e l'inanità degli sforzi fatti per dedurre dalla visita di Re Vittorio Emanuele ad Atene l'esistenza di antagonismi tra Roma e Vienna ».

La *Politische Correspondenz* conclude: « Questa pronta confutazione di qualsiasi presunzione contraria corrisponde all'intenzione manifestata lo scorso autunno dal Ministro degli affari esteri della Monarchia austro-ungarica, barone Aeherenthal, e dal ministro degli af-

fari esteri d'Italia, on. Tittoni, di reagire immediatamente contro ogni interpretazione erronea circa le relazioni esistenti tra le due Monarchie, illuminando l'opinione pubblica sul vero stato delle cose onde evitare che falsi giudizi lascino qualche traccia nelle disposizioni reciproche dei due paesi ».

* * *

Telegrafano da New-York che nella sala Carnegie si è inaugurato il primo Congresso americano per la pace.

La funzione si aprì colla benedizione impartita dall'arcivescovo. Questo Congresso serve di preludio alla Conferenza internazionale che si terrà all'Aja. Assistono ad esso più di mille rappresentanti, compresi i delegati stranieri: tra questi figurano senatori, deputati, sindaci, capi di associazioni filantropiche, e il presidente Roosevelt, per la parte da lui presa alla conclusione della pace fra la Russia e il Giappone.

Tutto questo conferisce agli Stati Uniti il vanto di essere la nazione che, più d'ogni altra, si adopra in favore della pace internazionale. Tra gli apostoli del movimento però si riscontrano divergenze di opinioni: pare che certi partigiani della pace ad ogni costo, vogliano chiedere il disarmo internazionale; ma questi utopisti sono in minoranza.

Il Carnegie, che fu il genio ispiratore del movimento per la pace in America, presiederà il Congresso nel pomeriggio di domani: la conferenza durerà quasi tutta la settimana. Tra gli altri parleranno il presidente Roosevelt, il ministro Root e Guglielmo Stead.

S. M. IL RE IN SICILIA

S. M. il Re, ieri, dopo le accoglienze festose e cordiali fattegli al momento dello sbarco nel porto di Siracusa, si recò in carrozza scoperta, scortata dai corazzieri, al Museo. Nella stessa carrozza stavano col Sovrano il sindaco che gli siedeva a sinistra, e le LL. EE. il ministro Tittoni ed il generale Brusati, che sedevano di fronte. Seguivano in altre carrozze l'on. ministro Mirabello, le case civile e militare e le autorità.

Il corteo Reale passò tra due fitte ali di popolo, che acclamò calorosamente il Sovrano, e, percorrendo il Foro italico, ornato di antenne, pennoni ed oriflamme, le vie Venti Settembre, Gerone, Maestranza e Roma e le piazze Minerva e del Duomo, si fermò dinanzi al Museo. Tutte le vie erano imbandierate. La innumerevole folla che si accalcava nelle vie e sui balconi salutò ovunque il Re con ripetute ovazioni.

Il Re entrò, coi ministri, coi senatori, coi deputati e coi personaggi del seguito, nel Museo, ove fu ricevuto dal direttore prof. Orsi e dal senatore Mosso.

S. M. specialmente s' interessò alle monete greche ed ai vasi di terracotta. Volle vedere la collezione di monete medioevali non esposta, ed ammirò le riproduzioni fotografiche delle necropoli sicule scavate nelle roccie e le bellissime spade in bronzo dei primitivi siculi. Il Re espresse la sua alta soddisfazione per lo sviluppo del Museo.

Mentre S. M. il Re visitava il Museo, la folla rinnovò dalla piazza un'entusiastica dimostrazione. Il Re si affacciò allora al balcone, salutato al suo apparire con nuovi incessanti applausi e grida di: *Viva il Re! Viva la famiglia Reale!*

I balconi dei palazzi che sorgono sulla piazza erano adorni con tappeti e gremiti di signore che acclamavano calorosamente.

S. M. il Re stette per qualche minuto al balcone; indi si ritirò, mentre la folla continuava ancora ad applaudire.

Dal Museo S. M. il Re si recò, alle ore 10.30, in prefettura, ove ricevette gli onorevoli senatori e deputati, i rappresentanti di varie delegazioni provinciali, il presidente e l'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale, il sindaco e la Giunta, il colonnello comandante il presidio, il comandante del distretto militare, il presidente del tribunale, il procuratore del Re, il corpo consolare e la presidenza della Camera di commercio.

S. M. rivolse a tutti cordialissime parole, interessandosi vivamente alle condizioni commerciali ed economiche della Provincia.

A mezzodì, sempre fra entusiastiche acclamazioni, ritornò a bordo della *Trinacria*.

***

Alle ore 15, il sovrano sbarcò nuovamente dallo *yacht* reale *Trinacria*.

Appena il Re scese dalla lancia al pontile di sbarco scoppiarono entusiastiche acclamazioni dalla folla che gremiva la marina.

S. M., con gli onorevoli ministri Tittoni e Mirabello, si recò in carrozza, scortata dai corazzieri, fuori dell'abitato a visitare il castello di Eurialo ed altri monumenti.

Seguivano in altre carrozze le Case civile e militare di S. M. il Re, gli onorevoli senatori e deputati e le autorità.

Anche le vie di campagna erano imbandierate.

La dimostrazione fatta al Re lungo il rettifilo fu imponente.

S. M. il Re visitò, dopo il castello di Eurialo, la Latomia ai cappuccini, il teatro greco, l'orecchio di Dionisio, l'ara di Gerone e l'anfiteatro, accompagnato dagli on. ministri Tittoni e Mirabello, dal generale Brusati e dagli altri personaggi del seguito.

Erano pure insieme al Re il sindaco, il prefetto, i senatori, i deputati ed il prof. Orsi che illustrò i monumenti.

S. M. il Re lasciò al sindaco, pei poveri della città, L. 15,000.

S. M. il Re tornò a bordo dello *yacht* reale *Trinacria* alle 18.15, salutato lungo tutto il percorso fino al pontile d'imbarco da nuove entusiastiche acclamazioni.

***

Nella serata ebbe luogo, a bordo della R. nave *Trinacria*, un pranzo ufficiale offerto da S. M. il Re.

Vi intervennero gli onorevoli ministri Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, gli onorevoli deputati Di Rudinì Carlo, Rizzone, Libertini Pasquale, Cocuzza, Rizza e Francica-Nava, gli onorevoli senatori Caruso e Mosso, il sindaco di Siracusa, il contrammiraglio Marselli, i mastri delle cerimonie, conte Tozzoni e duca di Cito, il capitano dei corazzieri D'Alessandro, i colonnelli Ravazza e De Raimondi, i comandanti Canale, Bonali ed Orsini, il comm. Bacchetti, il conte Vinci, il prof. Orsi, i tenenti di vascello Tontu, De-Maria, il colonnello Pagano ed il prefetto.

Durante il pranzo, la musica della R. marina, diretta dal maestro Matacena, eseguì uno scelto programma.

Il tempo era buono ed il mare calmo.

La città era brillantemente illuminata.

Le principali vie e le piazze presentavano uno spettacolo oltremodo fantastico. Varie musiche suonavano nelle principali località.

Grande folla si accalcava nelle vie e si riversava sulle banchine, acclamando entusiasticamente il Re.

Lo *yacht* reale *Trinacria* rispecchiavasi maestosamente nel porto colla prora verso la città, campeggiando nel bagliore dei potenti proiettori elettrici delle navi di scorta che rischiaravano anche il pittoresco paesaggio delle circostanti colline Iblee.

S. M. il Re, stamane, di buon'ora, ha fatto un'escursione in lancia a vapore sul fiume Anapo, tornando poscia sulla *Trinacria*, che ha levato le ancore alle ore 9,30.

Insieme a S. M. il Re sono partiti le LL. EE. i ministri Tittoni e Mirabello.

Dalla marina e dai bastioni di Siracusa assisteva alla partenza una folla immensa, che ha acclamato lungamente ed entusiasticamente il Sovrano, mentre parecchie musiche, che si trovavano nel porto, suonavano la marcia reale.

S. M. il Re, mentre la *Trinacria* si allontanava, è rimasto sul cassero donde ringraziava salutando.

Il tempo era splendido.

Si hanno interessanti particolari sul ricevimento datosi al Circolo militare di Catania l'altro ieri.

S. M. il Re, rispondendo al tenente generale Mazza, disse:

« La ringrazio vivamente, anche per avermi procurato il piacere di essere fra i miei ufficiali, in mezzo ai quali io mi trovo sempre bene e l ai quali sono sempre lieto di testimoniare il mio affetto per l'esercito ».

Le parole del Sovrano furono accolte con entusiastici *urrà*.

S. M. ha fatto rimettere al sindaco di Catania, per i poveri della città, lire ventimila.

Sono da ieri già date le disposizioni per la prosecuzione del viaggio di S. M. il Re.

La squadra del Mediterraneo e quella di riserva rimasero a Catania per attendervi la *Trinacria* di ritorno da Siracusa e con essa hanno proseguito oggi per Gaeta.

La stazione radiotelegrafica a bordo della *Trinacria* funziona sempre splendidamente. La stazione è diretta dal tenente di vascello Cavallazzi, e si compone del personale semaforista Mari, Pasqualini, Paurrefaint, Ghezzo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il conte di Torino partì ieri da Roma per Firenze.

Cortesie internazionali. — Il R. incaricato d'affari d'Italia in Etiopia, conte Colli di Felizzano, ha mandato da Addis Abeba, 15, all'on. Martini il telegramma seguente:

« S. M. l'Imperatore Menelik, al quale ho avuto l'onore di comunicare il telegramma di congedo di V. E., m'incarica di esprimerle tutto il rammarico di S. M per la partenza di V. E. e la sua fiducia che il di lei successore voglia inspirare l'opera sua agli stessi sentimenti di pace e di amicizia che mercè il Governo di V. E. in questi dieci anni hanno viepiù unito i due paesi ».

S. E. Cocco-Ortu a Catania. — Nella giornata di ieri S. E. il ministro Cocco-Ortu, che accompagna S. M. il Re nel viaggio di ritorno dalla Sicilia, ha ricevuto il sindaco, la Giunta municipale, il presidente ed i membri dalla Camera di commercio.

Accompagnato dal sindaco e da vari assessori, dal presidente e dai membri della Camera di commercio, l'on. ministro visitò la scuola enologica, l'Istituto agrario di Val di Savoia, ove fu ricevuto dal Regio commissario, on. deputato Aprile, la scuola di arti e mestieri, l'ospizio di beneficenza e la scuola professionale femminile, ricevutovi dalla marchesa Costanza Gravina.

L'on. ministro poscia visitò altri stabilimenti industriali. Gli operai gli fecero calorose dimostrazioni.

Commemorazione di Carducci. — Venerdì prossimo, alle ore 16.30, sarà tenuta in Campidoglio, nel salone degli Orazi e Curiazi, la commemorazione di Giosuè Carducci, promossa da un Comitato di studenti universitari. Parlerà Alessandro D'Ancona.

Società zoologica italiana. — La nuova adunanza scientifica, tenuta ieri l'altro nell'istituto zoologico universitario riuscì assai importante anche pel numero e valore delle comunicazioni.

Il presidente effettivo, prof. comm. A. Carruccio, presentate molte pubblicazioni italiane e straniere, pervenute in omaggio od in cambio con quelle della Società, riferì largamente su quanto finora è risultato, dal lato scientifico, dopo la riuscitissima spedizione diretta da S. A. R. il duca degli Abruzzi per l'ascensione al Ruwenzori. Il prof. Carruccio si trattenne specialmente sugli studi e sulle pubblicazioni che il chiar. prof. Camerano e i suoi solerti collaboratori in Torino hanno già fatto conoscere intorno all'importante materiale zoologico raccolto dal benemerito duca; facendo rilevare che sono già circa 40 le specie nuove, appartenenti a diversi tipi animali, prese durante quella memoranda spedizione, e taluno trovato a grandissima altezza sui ghiacciai dell'enorme montagna, e di tutto fece conoscere le denominazioni scientifiche. Il prof. Carruccio si riserbò di far noto ai consoci quant'altro risulterà di novità zoologiche, dopo che sarà compiuto lo studio dell'anzidetto materiale, la cui illustrazione, affidata al distinto zoologo torinese e ad altri egregi, aggiungerà nuovo titolo di gloria all'ardua impresa compiuta da Luigi Amedeo di Savoia.

Vennero dopo presentati dall'istesso presidente, prof. Carruccio, parecchi notevoli doni ed acquisti di specie animali, oltre più preparazioni anatomiche riguardanti in special modo organi diversi di uno *Struthio camelus* morto in Roma, una *Chauna cristata* donata dal principe don Enzo Odescalchi, un giovane cinghiale di Sardegna donato dal maggiore medico cav. dott. Falconi, ed altri mammiferi e uccelli.

Riuscì assai curioso l'esame della quantità di oggetti diversi (del peso di 3 chilogr.) che trovaronsi nello stomaco opportunamente preparato, del predetto struzzo, il quale, quantunque non adulto, raggiungeva già l'altezza di circa due metri.

Il prof. Giulio Alessandrini fece due interessanti comunicazioni su vermi parassiti da lui trovati e studiati nell'istituto.

Dal principe don Francesco Chigi, che ben conosce la lingua e letteratura scientifica russa, fu fatta rilevare l'importanza di un grosso volume pervenuto in omaggio alla Società e pubblicato dal prof. Samow, sulla fauna ornitologica del Governo di Kharkow.

Altre due comunicazioni fece il prof. G. Tuccimei, una sulla proposta del Comitato internazionale per l'adozione di una lingua universale e l'altra intorno a molti dittori romani.

Quindi furono presentate altre quattro comunicazioni, due su uccelli della provincia di Teramo, dal dott. De Leone, e due su diligenti ricerche anatomiche del socio Valentino Barnabò.

Concorso di poesia latina. — *Premio Hoeufft per l'anno 1908.* — La R. Accademia delle scienze olandese ha testè indetto la nuova gara annuale per questo ormai celebre concorso.

Le poesie latine devono essere originali e inedite, di almeno cinquanta versi, scritte chiaramente ed in calligrafia ignota ai membri della Giuria. Esse debbono essere inviate, entro il corrente anno 1907, al segretario della classe letteraria dell'Accademia suddetta in Amsterdam, Ermanno Tommaso Karsten, munite di un motto che sia ripetuto sopra una busta chiusa, contenente le generalità dell'autore. I giudici gradiranno le poesie scritte a macchina.

Il premio destinato al vincitore è di 400 fiorini, e la poesia prescelta verrà pubblicata a spese del legato Hoeufft. Uguale concessione sarà fatta alle altre poesie riconosciute degne di lodevole menzione, quando gli autori diano il loro consenso per l'apertura delle rispettive schede.

L'Italia che da anni ottiene - abbastanza logicamente del resto - il primato in questo nobile certame, non mancherà anche quest'anno di concorrervi in cerca di nuovi allori.

Associazione artistica internazionale. — Terminate le rappresentazioni dei quadri viventi, la presidenza dell'Associazione ha ripreso il corso delle annunziate conferenze e domani, 17, alle ore 18, nella sala di via Margutta, il socio signor Michele De Benedetti parlerà sul tema: *La pittura della luce.*

Le altre conferenze avranno luogo sempre il mercoledì.

Elezione politica. — *Collegio di Andria.* — Risultato definitivo — Iscritti 4769 — Votanti 3680 — L'avv. Domenico Bolognese ebbe 1929 voti; il cav. Riccardo Ceci ne ebbe 1464; il prof. Ciccotti 51 — Voti contestati, dispersi, o nulli 236.

È stato proclamato eletto Bolognese.

La missione giapponese in Italia. — Ieri giunsero a Spezia, da Genova, i componenti la missione giapponese, Arisaka, Kondo e Nihk. Accompagnati dall'addetto navale, hanno fatto visita alle autorità militari e quindi si sono recati all'arsenale.

I membri della missione ripartirono nel pomeriggio per Genova

Movimento commerciale. — L'altro ieri, a Genova, sono stati caricati 85 carri. A Venezia ne sono stati caricati 150, dei quali 53 di carbone pel commercio, e a Savona 140 carri, dei quali 88 di carbone pel commercio.

Il carico fu limitato a causa del giorno festivo.

Marina militare. — La R. nave *Varese*, è partita da Funchal per le Bermude il 14 corrente. La *Garigliano* è partita da Pireo per Syra il 15 corrente.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano è partito da New-York per Napoli e Genova. L'*Indiana*, della stessa Società, è giunta a Genova.

— Ieri, proveniente dal Brasile, giunse e partì da Barcellona per Genova il piroscafo *Italia*, della Veloce.

ESTERO.

La telegrafia senza fili nell'Indo-Cina. — Nell'Indo-Cina una rete completa di stazioni radiotelegrafiche sta per aprirsi al servizio privato.

I piroscafi che vanno da Saïgon ad Haiphong si troveranno in relazione costante col continente per mezzo dei posti radiotelegrafici che sono stabiliti presso i fari della costa d'Annam. Queste stazioni sono fornite di apparecchi automatici che permettono in tempi di nebbia di segnalare alle navi la vicinanza della costa. Siccome i fari sono o saranno collegati con la linea telegrafica terrestre Hanoï-Saïgon, si potrà, in ogni istante, essere informati dell'esatta posizione d'una nave che passi in quella zona e che sia però ad una portata efficace delle onde hertziane (non più di 200 km. dalle coste).

Infine saranno costruite a Tourane e a Phu-Lien due stazioni potenti, aventi una portata media di 600 km.

Le stazioni di telegrafia senza fili esistenti attualmente nel Tonchino sono state acquistate dall'Amministrazione postale e telegrafica.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SEMLINO, 15. — Il Danubio ha straripato inondando le grandi pianure di Tokai e di Theiss. Le acque continuano a crescere.

Molti villaggi sono inondati e molti sono in pericolo.

LONDRA, 15. — La Conferenza coloniale ha cominciato i suoi lavori.

Il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, ha dato il benvenuto ai delegati delle Colonie.

PIETROBURGO, 15. — *Duma dell'Impero.* — Si riprende la discussione della questione agraria.

Purisckevitch pronunzia un lungo discorso. Dice che i contadini russi non soffrono esclusivamente per la mancanza di terre, ma anche per altri mali, dei quali i principali sono la mancanza di ogni prudenza nell'economia nazionale ed il difetto di coltura intellettuale.

L'oratore fa appello alla concordia di tutti i gruppi della Duma, ricorda la parte liberale che ebbe la nobiltà quando avvenne l'emancipazione delle terre e confuta le accuse di oscurantismo contro la nobiltà attuale.

Biasima i polacchi che pretendono che la questione agraria in Polonia non può essere risoluta che da una Dieta polacca autonoma. L'oratore dice che i polacchi, i quali costituiscono la nazionalità più civile della Russia, sono slavi anche essi e debbono per conseguenza procedere d'accordo con i russi nella questione agraria, senza immischiarvi la politica.

L'oratore si meraviglia della mancanza di logica nelle proposte della Sinistra, i cui membri disconoscono i titoli di proprietà e riconoscono le esigenze dello Stato. Sarebbe meglio e più grandioso seguire i principî puri dell'anarchia.

La seduta è quindi tolta.

PRAGA, 15. — L'Imperatore Francesco Giuseppe col presidente del Consiglio austriaco, Beck, ed i ministri Fort, Pacak e Prade, è giunto nel pomeriggio e si è recato fra entusiastiche ovazioni della folla radunata nelle vie riccamente decorate, al castello di Radoschin ove è stato ricevuto dall'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e dal cardinale Skrbenski. L'Imperatore si tratterrà a Praga due settimane.

Durante il viaggio il treno imperiale si è fermato a Beneschau, ove l'arciduca Francesco Giuseppe Ferdinando, coll' arciduchessa sua moglie, ha salutato l'Imperatore che in tutte le altre stazioni intermedie è stato oggetto di acclamazioni ed ovazioni entusiastiche.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il sottosegretario di Stato per le Colonie, Wiston Churchill, dice sperare che nel prossimo autunno il Parlamento dell'Orange potrà riunirsi a Blœmfontein.

TANGERI, 15. — Si ha da Fez: El Ghazi, pascià di Tangeri, è stato nominato pascià di Marrakesch in sostituzione di Abdel Salam.

Una Mahalla, composta di 400 uomini, ha lasciato Fez diretta a Tangeri ove si reca a prendere El Ghazi per condurlo a Marrakesch.

MALTA, 15. — Il Re e la Regina d'Inghilterra hanno assistito stamane ad una grande rivista navale, riuscita brillantissima, con tempo bello.

I Sovrani sono stati calorosamente acclamati.

Il Re Edoardo ha dato oggi alle 4 pom., nel palazzo del governatore, un ricevimento cui sono intervenute le autorità e le notabilità.

Stasera il Re offrirà un pranzo a bordo della corazzata *Queen*.

PIETROBURGO, 16. — Si può considerare come terminato il conflitto fra il Governo e la Duma circa l'ammissione dei periti extra-parlamentari nelle Commissioni.

Il Governo ha ceduto, pur facendo delle riserve, e i periti non saranno ammessi nelle sedute che per essere consultati secondo la loro competenza e su speciali questioni.

MESSICO, 16 — Un violento terremoto ha distrutto le città di Thilpancingo e di Chilapa.

Si segnalano undici morti e ventisette feriti.

PARIGI, 16. — La *Petite République* ha da Londra: Un dispaccio da Messico dice che la scossa di terremoto avvertita colà ha durato 4 minuti e mezzo. Le mura della prigione di San Pedro sono crollate. Due persone sono rimaste uccise; cinque sarebbero moribonde; altre diciannove sono gravemente ferite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 aprile 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	745 48.
Umidità relativa a mezzodì	63.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15 8. minimo 9 5.
Pioggia in 24 ore	3 7

15 aprile 1907.

In Europa pressione massima di 763 sul golfo di Riga, minima di 747 sull'Istria e in Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm. al sud e isole, disceso di 1 a 4 altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie, tranne che in Piemonte.

Barometro: massimo a 753 al sud Sardegna, minimo a 747 sul golfo di Trieste.

Probabilità: venti moderati del 3° e 4° quadrante; cielo vario al nord-ovest e versante Tirrenico; in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 aprile 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 8	8 2
Genova	coperto	calmo	16 9	11 8
Spezia	coperto	legg. mosso	12 0	9 2
Cuneo	1/4 coperto	—	15 2	6 6
Torino	1/2 coperto	—	14 4	6 7
Alessandria	1/2 coperto	—	14 9	7 8
Novara	3/4 coperto	—	15 0	6 0
Domodossola	1/4 coperto	—	16 0	3 0
Pavia	3/4 coperto	—	17 0	7 4
Milano	3/4 coperto	—	17 8	7 8
Sondrio	nebbioso	—	17 4	6 5
Bergamo	coperto	—	13 8	6 5
Brescia	coperto	—	13 0	6 5
Cremona	coperto	—	14 5	8 8
Mantova	piovoso	—	12 8	8 3
Verona	piovoso	—	14 8	8 4
Belluno	coperto	—	13 2	7 2
Udine	coperto	—	14 8	8 5
Treviso	piovoso	—	14 2	9 3
Venezia	piovoso	legg. mosso	13 0	8 8
Padova	piovoso	—	13 8	8 7
Rovigo	piovoso	—	13 2	8 0
Piacenza	3/4 coperto	—	13 6	8 2
Parma	coperto	—	11 5	7 2
Reggio Emilia	coperto	—	11 0	7 0
Modena	coperto	—	11 8	8 7
Ferrara	piovoso	—	12 3	7 6
Bologna	piovoso	—	10 0	7 8
Ravenna	piovoso	—	10 2	6 2
Forlì	coperto	—	10 2	7 8
Pesaro	piovoso	agitato	12 0	8 2
Ancona	coperto	agitato	11 5	7 0
Urbino	piovoso	—	7 0	4 8
Macerata	coperto	—	8 7	5 4
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	7 5
Perugia	coperto	—	9 0	5 6
Camerino	coperto	—	7 0	3 9
Lucca	coperto	—	14 6	8 5
Pisa	coperto	—	14 5	8 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	14 5	11 0
Firenze	coperto	—	12 8	8 0
Arezzo	coperto	—	11 9	7 0
Siena	coperto	—	10 1	6 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	13 6	9 5
Teramo	coperto	—	11 2	6 0
Chieti	coperto	—	10 0	6 0
Aquila	coperto	—	9 0	5 2
Agnone	3/4 coperto	—	9 0	4 0
Foggia	1/2 coperto	—	14 6	7 9
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	9 0
Lecce	coperto	—	16 0	10 3
Caserta	3/4 coperto	—	13 0	8 3
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	13 0	9 7
Benevento	1/2 coperto	—	12 6	9 5
Avellino	coperto	—	10 6	7 8
Caggiano	3/4 coperto	—	8 7	4 9
Potenza	coperto	—	11 4	5 1
Cosenza	coperto	—	14 0	9 7
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 8	3 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	16 8	11 5
Palermo	coperto	mosso	16 6	10 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	11 5
Caltanissetta	1/2 coperto	—	14 2	6 8
Messina	piovoso	calmo	15 5	11 6
Catania	3/4 coperto	agitato	16 4	9 6
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	9 9
Cagliari	piovoso	agitato	19 2	7 0
Sassari	sereno	—	13 2	7 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*